

Marry Me - Sposami

Difficile, quando si guarda *Marry Me – Sposami* non pensare a *Notting Hill*, il film del 1999 con Julia Roberts e Hugh Grant. Se là c'era una donna apparentemente inavvicinabile che si innamorava di un oscuro libraio, qui la protagonista (**Jennifer Lopez**) interpreta praticamente sé stessa nei panni della cantante Kat Valdez, seguita sui social da milioni di persone e che decide di sposare, durante un concerto seguito da mezzo mondo, il suo fidanzato Bastian (Maluma, star colombiana della canzone), un altro seguitissimo popsinger. Ma quando tutti i presenti scoprono dai social che Bastian ci prova con tutte, la reazione di Kat è di prendere il primo in platea che regge il cartello col titolo del brano che fa da colonna sonora al matrimonio: Marry Me.

Il signor nessuno in questione è Charlie Gilbert (**Owen Wilson**), insegnante di matematica delle medie, divorziato e che era al concerto con la figlia grazie all'invito di una collega (il cartello gliel'aveva passato lei). Trovatosi improvvisamente sul palcoscenico, Charlie accetta, sicuro che comunque sia tutta una farsa e che in ogni modo il suo sì avrebbe fatto felice la figlia Lou (**Chloe Coleman**).

Ovviamente, come in *Notting Hill*, la megastar sinceramente toccata dal fascino semplice del papà nerd che insegna matematica ma non ha alcuna confidenza col mondo dei social e degli smartphone, decide di uscire dal suo castello fatato fatto di social e schiere di assistenti per scendere nel mondo reale.

Certo, è tutto molto prevedibile e scontato, pur con alcune scene particolarmente azzeccate, come quando JLo si mette a ballare con i ragazzini del doposcuola; o che, decidendo all'improvviso di seguire Charlie e la figlia che partecipano a una gara di matematica nell'Illinois, prenda il primo aereo disponibile finendo in un low cost, ed essendo riconosciuta da tutti e desiderosa di farsi benvolere dica alla hostess di offrire a sue spese champagne a tutto l'aereo, quando sull'aereo al massimo ci sono tramezzini al prosciutto e aranciata.

Bisogna riconoscere che la Lopez esegue per la colonna sonora una serie di brani nuovi e molto orecchiabili, abbinati a eccellenti costumi e scenografie. Inoltre il suo personaggio, che lavora duramente e ha un cuore d'oro, attira naturalmente la simpatia del pubblico, così come il goffo ma sincero Owen Wilson. Veramente rimarchevole anche **John Bradley** (il Samwell de *Il trono di Spade*) nel ruolo dell'imperturbabile social media manager.

Ma, pur con tutti questi punti a favore, siamo ancora molto lontani dalla spontaneità di *Notting Hill* o all'umorismo di *Harry ti presento Sally*, solo per fare due paragoni. Resta comunque una *rom-com* dai buoni sentimenti, dalla bella colonna sonora e con l'occasione anche di risate spontanee.

Beppe Musicco

<https://youtu.be/FT7bKS27HR0>